



bro nella zona in prossimità del ponte storico

PONTE LAMBRO - La fine dei lavori sul Ponte Storico di Ponte Lambro sembrerebbe ormai vicina: rimossi i parapetti e rinforzate le strutture di sostegno ai marciapiedi ammalorati, la prossima settimana verrà posata la **nuova pavimentazione in porfido e marmo**. Intanto, la **giunta** ha approvato ieri, **martedì**, la **sperimentazione della nuova viabilità lungo via Trieste**.

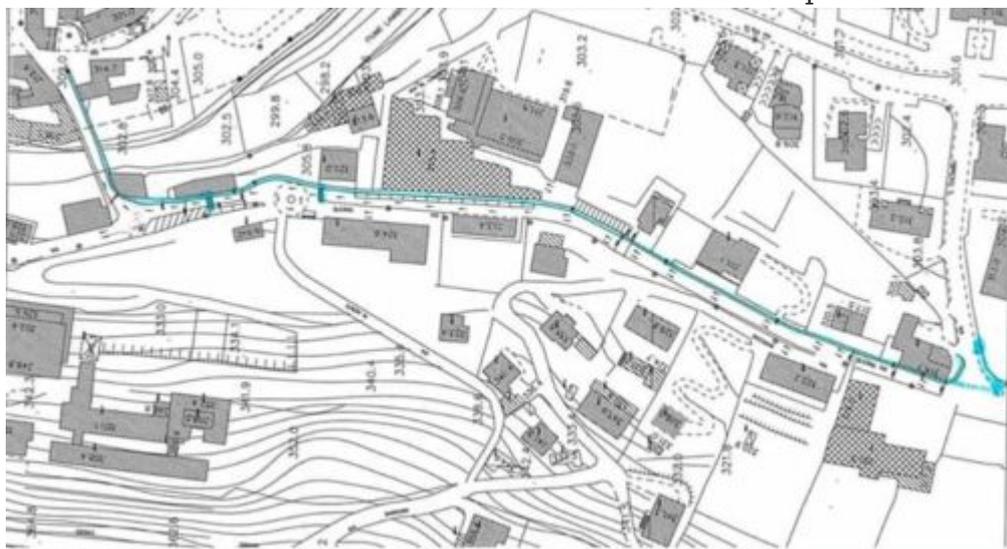


Le ultime modifiche al ponte prevedono il posizionamento di **mattonelle** di porfido e marmo in sostituzione dell'attuale asfalto e il **livellamento** del piano stradale con la rimozione dei marciapiedi: a dividere la superficie carraia da quella pedonale saranno dei corpi illuminanti 'dissuasori'. Infine, un nuovo impianto elettrico illuminerà l'arcata del ponte.

“Se tutto procede come previsto, il cantiere dovrebbe essere chiuso entro luglio - ha spiegato il **sindaco di Ponte Lambro, Ettore Pelucchi** - I lavori alla struttura del ponte sono stati portati a termine e nei prossimi giorni si continuerà posando il nuovo pavimento e completando la parte elettrica”.

La conclusione delle opere entro luglio è funzionale anche al **nuovo piano sperimentale di viabilità approvato ieri dalla giunta**: “Abbiamo approvato il progetto che individua in via Trieste un percorso pedonale tra le scuole A. Moro e R. Lepetit - ha spiegato il primo cittadino - La soluzione è finalizzata a mettere in

sicurezza i pedoni che si muovono tra le scuole e, per questa ragione, abbiamo pensato di istituire un senso unico nel tratto di via Trieste compreso tra i civici 1 e 11”.



S
u
l
l
a
m
a
p
p
a
è
i
n
d

icato in blu il tracciato su cui verrà condotta la sperimentazione per la nuova viabilità

Il provvedimento verrà **attivato da settembre in via sperimentale per i successivi nove mesi**: “Per ora, separeremo gli spazi pedonali da quelli carrabili attraverso la segnaletica orizzontale provvisoria - ha continuato il sindaco - Traceremo la fascia riservata al passaggio dei pedoni e ridisegneremo la fila di parcheggi già presenti sulla via spostandoli verso l’interno della carreggiata. Qualora la soluzione si rivelasse corretta, provvederemo alla realizzazione delle opere strutturali necessarie”.